

Discorso di apertura pronunciato dal Segretario Generale della CNI UNESCO -Ambasciatore Lucio Alberto Savoia- in occasione dell'Anno Internazionale della Chimica 2001

Anno Internazionale della Chimica – Chimica 2011

“A scuola mi somministravano tonnellate di nozioni che digerivo con diligenza, ma che non mi riscaldavano le vene. Guardavo gonfiare le gemme in primavera, luccicare la mica nel granito, le mie stesse mani, e dicevo dentro di me: "Capirò anche questo, capirò tutto, ma non come loro vogliono. Troverò una scorciatoia, mi farò un grimaldello, forzerò le porte". Era snervante, nauseante, ascoltare discorsi sul problema dell'essere e del conoscere, quando tutto intorno a noi era mistero che premeva per svelarsi: il legno vetusto dei banchi, la sfera del sole di là dai vetri ed i tetti, il volo vano dei pappi nell'aria di giugno. [...] bisognava trovare un'altra strada. Saremmo stati chimici, Enrico ed io. Avremmo dragato il ventre del mistero con le nostre forze, col nostro ingegno: avremmo stretto Proteo alla gola, avremmo troncato le sue metamorfosi inconcludenti, da Platone ad Agostino, da Agostino a Tommaso, da Tommaso a Hegel, da Hegel a Croce. Lo avremmo costretto a parlare”.

Questo adolescente torinese, insoddisfatto dei propri studi classici e assetato di conoscenze in grado di svelare i misteri del mondo, si chiamava Primo Levi e sarebbe poi diventato uno degli autori maggiormente rappresentativi, sia per vicenda biografica che per scelte intellettuali, del panorama italiano novecentesco. Abbiamo scelto di prendere le mosse dalle sue parole perché crediamo che esse, insieme all'esempio costituito dalla biografia di Levi, spieghino particolarmente bene i motivi per cui le Nazioni Unite hanno proclamato questo Anno Internazionale della Chimica, affidandone il coordinamento all'UNESCO, nonché le motivazioni e il taglio che la Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO intende dare alle celebrazioni e alle attività che essa stessa ha programmato.

Innanzitutto, la Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO intende valorizzare la chimica come strumento di conoscenza e interpretazione della realtà e, di conseguenza, il rapporto tra chimica e cultura umanistica, contemporaneamente filosofica, artistica e letteraria. È questo lo scopo de “I giovedì della chimica e delle arti”, un'iniziativa della Commissione UNESCO e della Società Dante Alighieri che prevede un ciclo di conferenze sul rapporto tra chimica e cultura artistica: le conferenze saranno tenute nella splendida cornice di Palazzo Firenze e contemporaneamente trasmesse sul web in modo da coinvolgere un pubblico più ampio possibile. Sempre questo è poi lo scopo dell'iniziativa “La Chimica a Teatro”, un premio per la migliore pièce teatrale legata alla chimica, ideato e organizzato con la Fondazione Tronchetti Provera e “il Piccolo Teatro” di Milano.

In secondo luogo, e per certi versi soprattutto, la Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO intende quest'anno mostrare a un pubblico ampio e eterogeneo come la scienza Chimica debba essere percepita non solo come complice di alcune delle più grandi tragedie dell'umanità (dalla produzione dello zyclon, il gas usato nei campi di sterminio, ai drammatici incidenti di Bhopal, di Seveso o di Kolontar), bensì soprattutto come la chiave che potrà consentire al genere umano di far fronte alle emergenze sociali e ambientali che affliggono il Pianeta: dal riscaldamento del globo e i conseguenti cambiamenti climatici, al degrado ambientale, alla crisi energetica, ai problemi legati all'acqua, all'alimentazione e alla salute. A tal fine, la Commissione organizzerà in autunno, in Sicilia, un grande Convegno internazionale dedicato alla relazione tra chimica e sviluppo sostenibile, che vedrà anche la partecipazione del Premio Nobel per la Chimica Harold Kroto.

Qualunque iniziativa la Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO e i suoi partner abbiano in programma, comunque, lo scopo di questo Anno internazionale resta soprattutto quello di promuovere presso il grande pubblico la consapevolezza del ruolo della chimica nella nostra vita quotidiana e di avvicinare le giovani generazioni allo studio e alla ricerca scientifica. A tal fine, insieme ai nostri partner (tra cui Federchimica, Società Chimica Italiana, Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Scienza e la Tecnologia dei Materiali, Consiglio Nazionale per le Ricerche, Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA)) abbiamo deciso di dedicare ampio spazio alla comunicazione della chimica tramite le nuove tecnologie del web 2.0; utilizzeremo quindi Facebook e Youtube per indire e presentare Premi dedicati a:

- la “**Chimica al femminile**”: destinato a una ricercatrice nel centenario del Nobel a Marie Curie, premia un lavoro che contribuisce a migliorare la qualità della vita delle donne;
- la “**Chimica verde**”: destinato a un ricercatore non strutturato, premia un lavoro i cui risultati possono generare effetti positivi sull'ambiente;
- “**Chimica multimediale**”: destinato a qualsiasi cittadino italiano (anche residente all'estero), premia una presentazione multimediale di un risultato significativo della ricerca chimica italiana;
- “**Un tema per la chimica**”: destinato a cinque componenti di studenti delle scuole superiori su un argomento collegato alla chimica;
- “**Chimica nel Sud-Est europeo**”: destinato, nello spirito di cooperazione che caratterizza ogni attività dell'UNESCO, a un risultato scientifico frutto di collaborazione fra ricercatori italiani e ricercatori dell'Europa dell'Est. Quest'ultimo Premio sarà

probabilmente realizzato in collaborazione con l'UNESCO Regional Bureau for Science and Culture in Europe (BRESCE).

Con la speranza che tutti coloro che riusciremo a coinvolgere, giovani e meno giovani, donne e uomini, chimici e aspiranti tali, faranno in futuro la propria parte per mettere la scienza chimica a servizio della pace, auguro a tutti noi buon lavoro.